



L'ASSEGNO DI CURA PER PRENDERSI CURA



Provincia autonoma di Trento
Assessorato alla salute
e alle politiche sociali



Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento

La Legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15 per favorire la permanenza a domicilio di persone non autosufficienti, ha istituito un beneficio economico (assegno di cura) in misura correlata al bisogno assistenziale e alle condizioni economiche del nucleo familiare.

**LE DOMANDE
PER OTTENERE
L'ASSEGNO DI CURA
SONO APERTE
DAL 5 NOVEMBRE 2012**



COSA È L'ASSEGNO DI CURA?

L'assegno di cura (AC) è un intervento assistenziale integrativo dell'indennità di accompagnamento, diretto alle persone con una accertata condizione di non autosufficienza. L'assegno di cura prevede la corresponsione di somme in denaro proporzionali sia alla gravità dei casi che alla condizione economico – patrimoniale (ICEF) dei singoli richiedenti e delle loro famiglie.

Sono individuati 4 livelli di gravità; per ogni livello di gravità è definito un importo minimo ed un importo massimo in relazione al valore ICEF.



QUALI SONO I REQUISITI PER OTTENERE L'ASSEGNO DI CURA?

L'assegno può essere concesso a chi ha i seguenti requisiti:

1 riconoscimento dello stato di invalidità civile e del diritto a beneficiare dell'**INDENNITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO** o in possesso di analoga prestazione per l'assistenza personale continua.

Chi non beneficia dell'indennità di accompagnamento può presentare domanda contemporaneamente per il riconoscimento dello stato di invalidità civile con diritto a percepire l'indennità di accompagnamento e per l'assegno di cura sempre presso i Patronati, gli Sportelli di assistenza e informazione al pubblico della Provincia autonoma di Trento.

2 **RESIDENZA** continuativa in provincia di Trento da almeno 3 anni; nel caso di minore il requisito della residenza deve essere posseduto dal minore stesso oppure da uno dei due genitori;

3 **CONDIZIONE ECONOMICA**

del nucleo familiare determinata attraverso ICEF con valore non superiore a 0,28

QUALE È IL PERCORSO PER OTTENERLO?

Il percorso per ottenere l'assegno di cura prevede essenzialmente 3 fasi:

1 La domanda per ottenere l'assegno di cura va presentata ai Patronati, oppure agli Sportelli di assistenza e informazione al pubblico della Provincia autonoma di Trento dalla persona non autosufficiente o da un suo rappresentante. Questi Uffici provvedono a calcolare l'indicatore ICEF e a trasmettere direttamente la domanda e il valore ICEF al distretto sanitario di residenza dell'interessato; la domanda può essere presentata anche all'Agenzia per la assistenza e previdenza integrativa se si è già in possesso



della dichiarazione ICEF;

2 Qualora siano rispettati i requisiti previsti, il distretto sanitario invita alla visita per la valutazione del grado di non autosufficienza per l'individuazione dell'importo e, in accordo con la persona e la famiglia, redige il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI);

3 Il distretto sanitario comunica alla Agenzia per la previdenza integrativa (APAPI) il livello di non autosufficienza e questa provvede direttamente alla liquidazione.



DOVE E QUANDO AVVIENE LA VALUTAZIONE MEDICA ED ASSISTENZIALE?

La valutazione viene effettuata in ambulatorio presso il distretto di residenza. La persona che ha presentato domanda al patronato e che rispetta i requisiti indicati *riceverà quindi a casa dal distretto una lettera di convocazione alla visita*, con data, ora e luogo; qualora le condizioni della persona comportino, in caso di trasporto anche in ambulanza, una grave problema per la salute, alla domanda di assegno di cura dovrà essere allegata la certificazione di intrasportabilità redatta dal proprio medico di famiglia. In questo secondo caso, il distretto comunicherà alla famiglia la data della visita a casa.

COME AVVIENE LA VALUTAZIONE MEDICA ED ASSISTENZIALE?

L'accertamento della condizione della non autosufficienza e la definizione del livello di gravità sono de-

terminati dalla Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM).

L'Unità Valutativa Multidisciplinare comprende le professionalità del medico, dell'infermiere e dell'assistente sociale ed ha i seguenti compiti:

- valutare il livello di non autosufficienza e verificare i bisogni assistenziali;
- costruire assieme alla persona e alla famiglia il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).

COSA È IL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO (PAI)?

Il Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) è un documento che contiene:

- il livello di gravità assistenziale (da I a IV) assegnato dalla UVM e quindi l'importo dell'assegno di cura;
- la sintesi degli interventi di cura ed assistenza, fra i quali la decisione concordata con la famiglia circa l'utilizzo dell'assegno di cura.

Il Piano Assistenziale Individual-

izzato (PAI) viene sottoscritto dal beneficiario o da un suo familiare.

PER COSA PUÒ ESSERE UTILIZZATO L'ASSEGNO DI CURA?

L'assegno di cura può essere finalizzato a:

- 1** contribuire al costo derivante dalla collaborazione di assistenti familiari ("badanti") assunte con regolare contratto di lavoro (nelle varie forme previste dalla attuale legislazione);
- 2** acquistare servizi assistenziali presso soggetti accreditati: ad esempio per assicurare alla persona non autosufficiente servizi di assistenza domiciliare;
- 3** compensare l'assistenza prestata alla persona non autosufficiente direttamente da parte di un familiare: coniuge, convivente, parenti fino al 3° grado, affini di 1° grado;
- 4** pagare la compartecipazione al costo dei servizi assistenziali



pubblici a sostegno della permanenza a casa.

Il distretto di riferimento della persona concorda con la famiglia la finalizzazione dell'assegno; detto utilizzo viene registrato nel Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e costituisce un vincolo per la famiglia.

QUALE È IL VALORE DELL'ASSEGNO E QUALI SONO I TEMPI PER LA EROGAZIONE?

Il valore dell'assegno di cura si articola in 4 fasce:

La misura dell'assegno è graduata

tra l'importo massimo e l'importo minimo sotto stabilito, in relazione alla condizione economica accertata attraverso l'ICEF.

Alle persone che alla data del 1° settembre 2012 risultano titolari dell'indennità di accompagnamento o di analoga prestazione concessa per l'assistenza personale continua l'assegno è concesso con decorrenza 1° settembre 2012, purché presentino la domanda entro il 31 gennaio 2013.

Per tutti gli altri beneficiari, la liqui-

Gravità	Indennità accompagnamento (in euro)	Assegno di cura (in euro)	Totale mensile (in euro)
L1	557,04	80,00	637,04
L2 Massimo	557,04	250,00	807,04
L2 Minimo	557,04	125,00	682,04
L3 Massimo	557,04	500,00	1.057,04
L3 Minimo	557,04	250,00	807,04
L4 Massimo	557,04	800,00	1.357,04
L4 Minimo	557,04	400,00	957,04



dazione dell'assegno è corrisposto a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda, a prescindere dal momento in cui è avvenuta la visita per l'accertamento della non autosufficienza.



L'ASSEGNO È CUMULABILE CON ALTRI INTERVENTI DI CUI LA PERSONA GIÀ BENEFICIA?

L'assegno di cura si aggiunge alla indennità di accompagnamento che continua ad essere erogata con le attuali modalità.

L'assegno di cura è incompatibile con:

- contributo forfettario sulle spese di assistenza per favorire la permanenza a domicilio delle persone eleggibili ad RSA con livello assistenziale NAMIR (Nuclei di Accoglienza Minima Responsività), destinati alle persone con patologie di stato vegetativo o di minima responsività e similari;
- intervento a favore di persone con handicap grave, conosciuto come "Progetto di vita indipendente";
- congedo biennale retribuito al 100% per l'assistenza di persone in situazioni di gravità, certificata ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della L. n. 104/1992;

- “Vecchio assegno di cura”, cioè il sussidio economico corrisposto al familiare che si assume la responsabilità dell’assistenza della persona non autosufficiente, erogato in base alla precedente Legge provinciale n.6 del 1998 (ora sostituita dalle disposizioni della presente Legge provinciale n.15 del 2012);
- Assegno mensile previsto dalla Legge provinciale n.11 del 1990 (ora abrogata) in favore di invalidi e sordomuti ultrasessantacinquenni e di invalidi civili di età inferiore a 18 anni in presenza di determinate condizioni di reddito;
- accoglienza stabile (non posto letto di sollievo) in qualsiasi tipo di struttura residenziale, quale la RSA, ed ogni altra sociosanitaria o socio assistenziale.

Le persone che beneficiano delle prestazioni sopra indicate, possono fare domanda per assegno di cura; la concessione dell’assegno, a con-

clusione del processo valutativo, è subordinata alla presentazione della formale rinuncia alla fruizione di tali prestazioni/ interventi.

Poiché l’assegno è finalizzato a mantenere la persona non autosufficiente al proprio domicilio, esso viene sospeso per il periodo in cui il beneficiario è ricoverato in ospedale, in hospice o in qualsiasi altra struttu-



ra residenziale sociosanitaria o socio assistenziale per un periodo consecutivo superiore a 30 giorni, con decorrenza dal trentunesimo giorno.

CI SONO CONTROLLI SULL'ASSEGNO DI CURA?

Dopo l’avvio della liquidazione, dell’assegno da parte di APAPI, l’Azienda sanitaria, in accordo con i servizi sociali, provvederà a verificare l’adeguatezza e l’appropriatezza degli interventi assistenziali concor-

dati con la persona e la famiglia, sia per adeguare il piano di assistenza all’evolversi dei bisogni, sia per verificare che l’assegno sia stato utilizzato secondo quanto concordato nel piano stesso. L’assegno di cura viene revocato qualora venga meno uno dei requisiti indicati per accedere al beneficio. Viene inoltre sospeso se l’assistito non acconsente alla verifica periodica di adeguatezza e appropriatezza degli interventi.

È POSSIBILE CHIEDERE UNA REVISIONE DELL'ACCERTAMENTO?

La persona non autosufficiente, decorsi 180 giorni dalla data di ricevimento dell’esito dell’accertamento della non autosufficienza, può presentare domanda di rivalutazione del livello di gravità all’Agenzia provinciale per la previdenza integrativa, dimostrando il peggioramento delle condizioni, attestato dal medico di medicina generale.

APAPI, Agenzia per l'assistenza e la previdenza integrativa

Piazza S. Pellico 8

38122 Trento

Tel. 0461/493222

Fax 0461/493233

e-mail: agenzia.prev@provincia.tn.it

DOVE PRESENTARE LA DOMANDA

■ SPORTELLI DI ASSISTENZA E INFORMAZIONE AL PUBBLICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Valle di Fiemme - Via Unterberger, 5 - Cavalese - Tel. 0462.231502

Fiera di Primiero - Via Fiume, 8 - Fiera di Primiero - Tel. 0439.763308

Bassa Valsugana e Tesino - P.ta Ceschi, 1 - Borgo Valsugana
Tel. 0461.755546

Alta Valsugana - V.le Dante, 5 - Pergine Valsugana - Tel. 0461.501810

Valle di Non - Via Pilati, 17 - Cles - Tel. 0463.601650

Valle di Sole - Via 4 Novembre, 4 - Malè - Tel. 0463.901209

Valle delle Giudicarie - Via Circonvallazione, 65 - Tione - Tel. 0465.343310

Alto Garda e Ledro - Via Canella, 11 - Riva del Garda - Tel. 0464.555710

Vallagarina - Viale Trento, 37/E - Rovereto - Tel. 0464.493118

Val di Fassa - Strada di Prè de Geia, 2 - Pozza di Fassa - Tel. 0462.763505

■ I PATRONATI

APAPI - Agenzia per l'assistenza e la previdenza integrativa
Piazza S. Pellico, 8 - Trento, Tel. 0461.493222

A.C.A.I. - Associazione Cristiana Artigiani Italiani
Trento, - Via Pozzo, 30 - Trento, Tel. 0461.234672

A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
Arco - Piazza Marchetti n. 5, Tel. 0464.516352

Borgo Valsugana - Via al Prà n. 1, Tel. 0461.753373

Cavalese - Via Sorelle Sighel n. 2, Tel. 0462.230433

Cles - Via Tiberio Claudio n. 5, Tel. 0463.421245

Lavis - Via Zanella - Casa ACLI, Tel. 0461.247016

Mezzolombardo - Via Degasperì n. 63, Tel. 0461.604120

Mori - Via Battisti n. 15, Tel. 0464.919122

Pergine Valsugana - Piazza Serra n. 6, Tel. 0461.531150

Primiero - Piazza Battisti n. 12, Tel. 0439.62467

Riva del Garda - Piazza Cavour n. 9/A, Tel. 0464.552294

Rovereto - Via Bezzi n. 28, Tel. 0464.421401

Tione di Trento - Viale Dante Alighieri n. 6, Tel. 0465.321319

Trento - Via Roma n. 57, Tel. 0461.277227

A.N.M.I.L. - Associazione nazionale mutilati e invalidi sul lavoro
Via San Pio X, 38 - Trento, Tel. 0461.311321

E.N.A.P.A. - Ente Nazionale Assistenza Patrocinio Agricoltori
Trento - Via Guardini 73, Tel. 0461.820677 o 823346
Rovereto - Via Conciatori 16, Tel. 0464.435361

E.N.A.S.C.O. - Ente Nazionale Assistenza Agenti e Rappresentati di Commercio

Cavalese - Via Marconi n. 9, Tel. 0462.341129

Pergine Valsugana - Loc. Fratte n. 18, Tel. 0461.532107

Riva del Garda - Via S. Nazario n. 2, Tel. 0464.529333

Rovereto - Via Pedroni n. 6/A, Tel. 0464.481009

Trento - Via Solteri n. 78, Tel. 0461.880533

E.P.A.C.A. - Ente di Patrocinio e Assistenza per i Cittadini e l'Agricoltura

Arco - Via S. Caterina n. 60/A, Tel. 0464.532242

Borgo Valsugana - Via Città di Prato n. 23, Tel. 0461.753212

Cles - Corso Dante n. 23, Tel. 0463.421317

Male - Via Don Giacomo Bresadola n. 7, Tel. 0463.902111

Mezzolombardo - Via Rotaliana n. 23, Tel. 0461.601404

Pergine Valsugana - Loc. Frate / Centro comm. Je Ponte Reggion n. 24,
Tel. 0461.532126

Rovereto - Via Monte Cauriol n. 7/B, Tel. 0464.432009

Tione di Trento - Via Circonvallazione n. 63, Tel. 0465.321163

Trento - Via Giusti n. 40, Tel. 0461.915575

I.N.A.C. - Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini

Trento - Via Maccani, 199, Tel. 0461.42.09.69

Cles - Via Dallafior, 40, Tel. 0463.42.21.40

I.N.A.S. - Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Borgo Valsugana - Corso Ausugum n. 34, Tel. 0461.753710

Cles - Via Degasperì n. 26, Tel. 0463.422171

Levico Terme - Piazza Venezia n. 13, Tel. 0461.701503

Riva del Garda - Viale Prati n. 29, Tel. 0464.552521

Rovereto - Via Campagnole n. 6/A, Tel. 0464.436304

Trento - Via Degasperì n. 61, Tel. 0461.215252

I.N.A.P.A. - Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato

Trento - Via Brennero 182 - Trento, Tel. 0461.803851

Borgo V. - Corso Vicenza 47 - Borgo Valsugana, Tel. 0461.751915

Cavalese - Via degli Artigiani 13 - Cavalese, Tel. 0462.24188

Cles - Piazza C. Battisti 1/A - Cles, Tel. 0463.601215

Riva del Garda - Via San Nazario 2/B - Riva del Garda, Tel. 0464.571926

Rovereto - Via del Garda 44/G - Rovereto, Tel. 0464.402624

Zuclo - loc. Tonello, 9/A - Zuclo, Tel. 0465.338834

I.N.C.A. - Istituto Nazionale Confederale di Assistenza

Ala - Via C. Battisti n. 4, Tel. 0464.674234

Arco - Via delle Palme n. 3, Tel. 0464.518111

Borgo Valsugana - Via per Telve n. 2/B, Tel. 0461.753295

Cavalese - Via Pasquai n. 20, Tel. 0462.230507

Cles - Viale Alcide Degasperì n. 10, Tel. 0463.421088

Male - Piazza Regina Elena c/o Municipio, Tel. 0463.901796

Mezzolombardo - Via Roma n. 16, Tel. 0461.604466

Pergine Valsugana - Via Pennella n. 90, Tel. 0461.531071

Riva del Garda - loc. San Tommaso, n. 4, Tel. 0464.552121

Rovereto - Via Maioliche, n. 57/H, Tel. 0464.401967

Storo - Via Roma, n. 41/B, Tel. 0465.680182

Tione di Trento - Via Roma n. 17/A, Tel. 0465.321919

Trento - Via dei Muredei n. 8, Tel. 0461.303911

Trento Centro - Via Roma n. 35, Tel. 0461.260379

Trento Nord - Via Lunelli n. 9, Tel. 0461.421649

I.T.A.L. - Istituto Tutela Assistenza Lavoratori

Trento - Via Matteotti 2071, Tel. 0461.376180

Riva del Garda - Via Liberazione, 7, Tel. 0464.554298

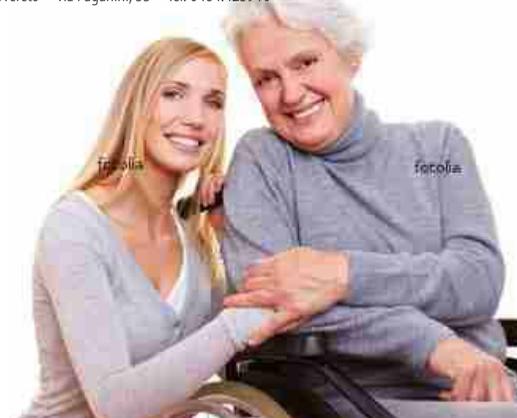
Rovereto - Corso Rosmini, 53, Tel. 0464.436242

I.T.A.C.O. - Istituto Tutela Assistenza Commercio e Turismo

Trento - Via Maccani, 207, Tel. 0461.434213

I.N.P.A.L. - Istituto Nazionale Per l'Assistenza dei Lavoratori

Rovereto - Via Paganini, 55 - Tel. 0464.423910



A CHI POSSO CHIEDERE
ULTERIORI INFORMAZIONI?

 **848806806**
PRONTOSANITÀ



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Azienda Provinciale  *per i Servizi Sanitari*
Provincia Autonoma di Trento